

Report di analisi tecnica

SP500: perdura la fase laterale dell'indice Sp500, che non ha completamente sciolto le riserve sul trend di medio termine dei mesi a venire.

Nel report della settimana precedente del 27 Gennaio, avevamo evidenziato che la settimana precedente era stata altalenante, iniziata con un forte ribasso dei titoli tecnologici, l'indice SP500 era stato capace di tenere il pivot point a 5977 e ripartire con rialzo che l'ho ha riportato sopra 6000 intraday, ma la chiusura della settimana con un key reversal point negativo lascia pensare che il momento non ci sia la forza di superare i massimi storici e partire col rally che avrebbe l'obiettivo tra 6300-6500. I titoli tecnologici continuano a dominare la scena, nel bene e nel male, perché non c'è rotazione settoriale. Ormai il trading range tra 5800-6120 dura da più di 3 mesi ed è evidente che la fuoriuscita da uno di questi 2 livelli farebbe scattare un forte movimento. Come evidenziato nel paragrafo successivo 6120 era l'obiettivo sia dello swing che del counter swing ed è un livello che il mercato non riesce a superare, anche se teoricamente, rimane lo spazio per una V onda rialzista dal minimo del 5 agosto che faccia raggiungere il livello di 6300-6500. Venerdì è stata persa un'occasione importante di rompere i massimi e questo può provocare una nuova reazione al ribasso. Da notare che se il rialzo si fermasse qui, l'ultimo rally avrebbe solo 3 onde e dovrebbe essere considerato correttivo e non la prima onda di un nuovo impulso rialzista.

L'indice Sp500 neanche questa settimana riesce ad uscire dal nefitico trading range 612-5800, che dura ormai da più di 3 mesi. L'area 6066-6085 si è dimostrata una resistenza abbastanza forte la scorsa settimana e solo se dovessimo finalmente vedere una rottura al rialzo del massimo della settimana scorsa, avremmo un segnale iniziale che effettivamente andremo a spingere più in alto per spingere verso 6300-6500. Tuttavia, avremmo ancora bisogno di vedere un ulteriore follow-through con una rottura sopra il livello 6117 e poi in definitiva sopra il massimo precedente al livello 6150 per confermare ulteriormente che effettivamente andremo a spingere più in alto verso l'obiettivo finale a 6300-6500. Se non riuscissimo a vedere una rottura sostenuta di quei livelli ma piuttosto una rottura più in basso e di nuovo sotto il livello 6020, che è stato appunto il minimo del ribasso di venerdì 7 febbraio, allora potremmo ancora essere al top dell'onda b che probabilmente farebbe parte di una diagonale finale più ampia per l'onda c ribassista. Un'ulteriore conferma arriverebbe con una rottura sotto i 5983 del future marzo 2025, seguita da una rottura sotto il livello 5940. Quindi, mentre il mercato sta ancora creando minimi più alti, dobbiamo ancora vedere una rottura del pivot point chiave in alto. Finché ciò non accadrà, occorre comunque ancora un po' cauti al rialzo, poiché la struttura del movimento verso l'alto dai minimi resta tutt'altro che ideale. Solo se dovessimo effettivamente vedere una rottura dei livelli pivot chiave in alto, prima 5060, poi 6120 si concretizzerebbe il rally finale a 6300-6500. La prossima settimana avremo magari indicazioni più univoche

Word2Invest ha pubblicato su TradingView.com il Feb 08, 2025 04:06 UTC+1



TradingView

Trend di medio termine – weekly chart e monthly chart

Word2Invest ha pubblicato su TradingView.com il Feb 08, 2025 04:09 UTC+1



TradingView

Sarò monotono: assolutamente nulla di nuovo a livello degli indicatori weekly perché le linee essenziali del pattern di medio termine, rimangono stanzialmente invariate e valgono sempre i punti fondamentali individuati dalle linee orizzontali e di trend, tracciate sull'indicatore RSI a 21 settimane. Questi livelli stanno assumendo una configurazione molto pericolosa, ma alcuni punti chiave continuano sostenere il trend al rialzo dell'indice SP500. Reiteriamo l'importanza di questi livelli, perché in questo momento sono molto più importanti gli indicatori settimanali per individuare la formazione di un top e un'inversione di tendenza. Se il trend andrà avanti senza rompere i pivot point a 5800-5860, l'obiettivo più probabile è l'area 6300 - 6500 dell'indice Sp500, in base a come si

svilupperà il nuovo possibile movimento impulso, che ancora non ha preso la forma di 5 onde rialziste, quindi tecnicamente è under review.

Riteniamo opportuno spiegare come si arriva all'obiettivo posto nell'area 6100-6300. Le misurazioni Swing e Counter Swing, codificate dal grande Arthur Sklarew nel suo "Techniques of a professional commodity chart analyst", portano ai seguenti risultati:

- 1) prendendo il minimo del Covid di 2218 e il massimo di 4820 e il successivo minimo del 12 ottobre 2022 a 3506 col metodo Swing si sommano i punti di rialzo dal minimo del covid al massimo di 4820, al minimo dell'ottobre 2022, quindi il conteggio porta ad un obiettivo di 6111.
- 2) Il metodo Counter Swing si somma la discesa da 4820 a 3509 al massimo precedente di 4820, quindi il conteggio porta ad un obiettivo 6131.
- 3) L'obiettivo a 6300-6500 è frutto di un calcolo, un po' più complesso per riportarlo qui, dell'ultima onda impulso rialzista in atto dal minimo del 5 agosto 2024.

Word2Invest ha pubblicato su TradingView.com il Feb 01, 2025 05:25 UTC+1



Il livello del MACD mensile è sempre più iperesteso e segnala probabilità che sia in arrivo un Top importante di medio lungo termine. Il pivot point in questo caso è al livello di 5670-5690 dell'indice SP500

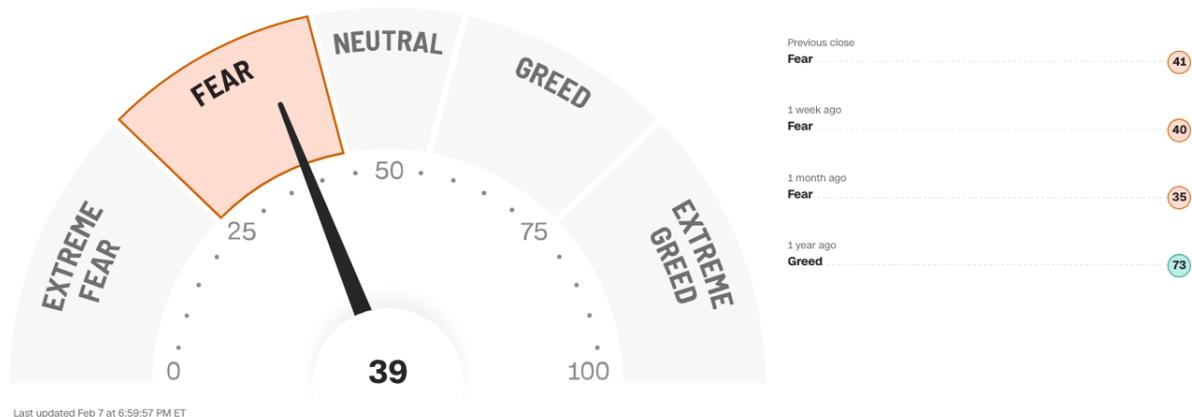
Indice Nasdaq 100-settore tecnologico

Word2Invest ha pubblicato su TradingView.com il Feb 08, 2025 04:10 UTC+1



L'indice Nasdaq ha continuato a fare il bello e il cattivo tempo anche negli ultimi giorni, con un forte ribasso ad inizio settimana sui titoli elgati all'Artificial Intelligenc, seguito da una forte reazione al zo che però è rimasta sempre bloccato dalla configurazione negativa in cui l'indice Nasdaq 100 è bloccato da parecchie settimane. Sugli indicatori tecnici, il baluardo difensivo rimane il livello di 50-51, al di sopra del quale il trend dell'indice Nasdaq 100 rimane al rialzo. Ancora una volta, col rialzo di questa settimana, l'indice Nasdaq 100 si era iportato nuovamente a contatto con la parallela superiore del trend rialzista e con la vecchia linea rialzista sull'indicatore di forza RSI a 21 settimane. Per uscirne ci sarebbe voluta un'accelerazione decisa e un allargamento dei titoli leader del rialzo, che non c'è stata e ora siamo nuovamente su un livello pericoloso

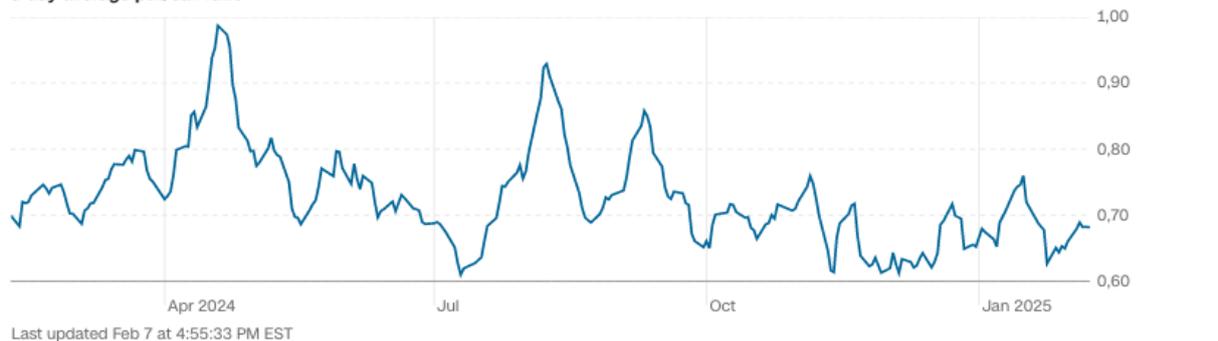
Indicatore di CNN Fear & Greed: deterioramento del sentiment, soprattutto perché i livelli estremi della la Put/Call sono parzialmente rientrati



Chiusura settimanale a 39 dell'indice di sentiment composito CNN Fear & Greed, che tonare in una fase di moderato pessimismo, perché gli indicatori breadth rimangono ancora in eccesso di pessimismo, evidenziando un mercato ancora concentrato su pochi titoli, e la Put/call è rientrata dai livelli più estremi, grazie alla partenza negativa di lunedì 3 febbraio, che ha costretto molti retailers ad alzare bandiera bianca. La Put/call ratio rimane però elevata in un'ottica di medio termine, testimoniando come sia stratificata la leva rialzista, dopo un lungo uptrend, che ormai dura dal 5 agosto dell'anno scorso.

PUT AND CALL OPTIONS

5-day average put/call ratio



Tassi di interesse e obbligazioni a lungo termine

Word2Invest ha pubblicato su TradingView.com il Feb 08, 2025 04:13 UTC+1



TradingView

Settimana poco mossa per mercato obbligazionario USA, malgrado la riunione della FED dopo che nella settimana precedente avevamo notato un movimento molto simile ad un key reversal week sul rendimento del Treasury 10yr. Analizzando il chart weekly dell'ETF TLT che rappresenta le scadenze 20+ dei Treasury Bonds, rimaniamo comunque dell'idea che si stia creando una forte molla che può spingere al ribasso i rendimenti verso l'obiettivo di 2,50-3% al primo segnale economico di rallentamento. In caso di inversione di tendenza, la fuoriuscita al rialzo della fase laterale attualmente in atto, potrebbe avere un potenziale di rialzo di 20-25 punti dell'Etf TLT. Reiteriamo il nostro

suggerimento di comprare il 20+, anche dopo il rialzo degli ultimi 3 mesi, perché dovremmo essere nella fase terminale del consolidamento laterale e il potenziale di un nuovo trend rialzista è importante. In secondo luogo il tasso fisso a lungo termine è un hedging naturale alle posizioni rialziste sul mercato azionario.



Mercati azionari Europa

Come evidenziato la settimana scorsa, dopo 6 mesi che l'indice Europeo Stoxx 600 ha viaggiato all'interno di un trading range di 2.3 punti percentuali, reagendo più o meno positivamente ai rialzi dell'indice americano SP500, ritrova la spinta al rialzo soprattutto grazie alla discesa dell'Eur/Usd del 10% nelle ultime settimane, che sta spingendo gli investitori internazionali a prendere posizione sul mercato azionario europeo, perché si era aperto un gap di oltre 10% col mercato azionario USA. Se l'impulso rialzista dell'indice SP500 dovesse riuscire a superare i massimi a 6120 e puntare verso l'obiettivo di 6300-64500, lo STOXX 600 continuerebbe il rialzo con nuovi massimi anche il mercato azionario europeo. Al contrario, avendo recuperato gran parte del Gap con l'indice SP500, sarebbe esposto alle conseguenze negative di una fase di correzione dell'azionario U.S.A

Word2Invest ha pubblicato su TradingView.com il Feb 01, 2025 05:28 UTC+1



TradingView

Come evidenziato la settimana scorsa, continua l'andamento positivo anche per l'indice Ftse-Mib, che, malgrado le cattive notizie sullo stato dell'economia italiana, ha trovato la forza per uscire al rialzo dal trading range in cui era stato ingabbiato negli ultimi da 7 mesi. In un ottica di medio termine, il livello tra 50-51 dell'indicatore RSI a 21 settimane, rappresenta lo spartiacque del trend al rialzo e ribasso di medio termine. Il rally delle banche è ancora una volta il motore dell'ultimo rialzo, ma attenzione a non correre dietro al settore bancario in una fase finale di rialzo, perché poi è storicamente il primo a roversciarsi al ribasso, vista la forte leva speculativa.

Word2Invest ha pubblicato su TradingView.com il Feb 01, 2025 05:29 UTC+1



TradingView

Titoli Governativi italiani e Bund tedeschi

Word2Invest ha pubblicato su TradingView.com il Feb 01, 2025 05:35 UTC+1



TradingView

Lieve miglioramento del BTP future delle ultime settimane, in linea con i principali mercati obbligazionari. Ricordiamo che nelle settimane scorse, dopo l'ennesimo tentativo non riuscito di sfondare completamente fascia di resistenza 121-122. Lo aveva fatto parzialmente, ma il segnale non era stato confermato, cioè siamo tornati indietro dopo poco tempo, proprio come era già successo le altre volte. Il potenziale rialzista, frutto della fascia di accumulazione laterale di 2 anni, non è stato sufficiente a far superare il livello di 122. La cartina da tornasole rimane lo spread BTP-BUND, che è ritornato sui minimi degli ultimi 2 anni, senza alcuna logica economica che supporti questo livello basso di spread, considerato anche il recente sensibile peggioramento del rapporto Debito/Pil. Lo spread può salire sensibilmente in qualsiasi caso di un movimento di flight quality verso il Bund tedesco, perché siamo veramente su livelli molto bassi.

Word2Invest ha pubblicato su TradingView.com il Feb 01, 2025 05:36 UTC+1



TradingView

Leggero miglioramento anche per il Bund tedesco, che continua a sviluppare la base in atto da molti mesi, mantenendo una configurazione grafica promettente, perché dopo 2 anni di accumulazione, sembra voler iniziare un nuovo trend al rialzo nelle prossime settimane, perché sta insinuandosi una visione dei titoli di stato tedeschi a lungo termine come “safe Haven”, mentre l’economia tedesca continua ad oscillare sul baratro della recessione, a causa della crisi del settore manifatturiero, automobilistico in particolare. Come abbiamo sottolineato nei report precedenti, una nuova coalizione di Governo, con un risultato molto favorevole per una Grande Coalizione nelle elezioni del 23 febbraio, potrebbe essere il catalizzatore per un grosso movimento di flight to quality verso il Bund tedesco. In questo caso, un potenziale di rialzo sarebbe di una decina di punti in un’ottica a 3-4 mesi.



